

Regione Lombardia

Prot. n. 494

20 DIC. 2004

IN ARRIVO - DIREZIONE

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Spett.le
POLIMERI EUROPA S.p.A.
Via G. Taliercio 14
46100 MANTOVA

Data: Milano, 9.12.2004

DIREZIONE REGIONALE V.V.F.
Via Ansperto 4
20123 MILANO

Protocollo: T1.2004. 0026329

ARPA
Via Restelli, 3/1
20124 MILANO
c.a. dott. W. Restani

Prot. N. <u>691</u>
20 DIC. 2004
IN ARRIVO - SIA

Comando Provinciale V.V.F.
Viale Risorgimento 16
46100 Mantova

Amministrazione Provinciale
Settore Ambiente
Via Principe Amedeo 30
46100 Mantova

Amministrazione Comunale
Via Roma 39
46100 Mantova
c.a. sig. Sindaco

p.c.

Al Prefetto di Mantova
Via Principe Amedeo 30
46100 MANTOVA

Oggetto: **D.Lgs. 17/8/1999, n. 334 e art. 6 della L.R 23/11/ 2001, n.19.
Valutazioni tecniche e prescrizioni integrative individuate in esito all'istruttoria sul
rapporto di sicurezza presentato dal gestore dello stabilimento POLIMERI EUROPA
SpA sito in Comune di Mantova Via Taliercio 14**

In relazione all'oggetto si trasmette in allegato copia del decreto n. 19973 del 16/11/2004.

Distinti saluti

Il Presidente del Comitato Valutazione Rischi
(Dott. Giuseppe Rotondaro)



Regione Lombardia SI RILASCIATA SENZA BOLLO PER
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

DECRETO N° 19973

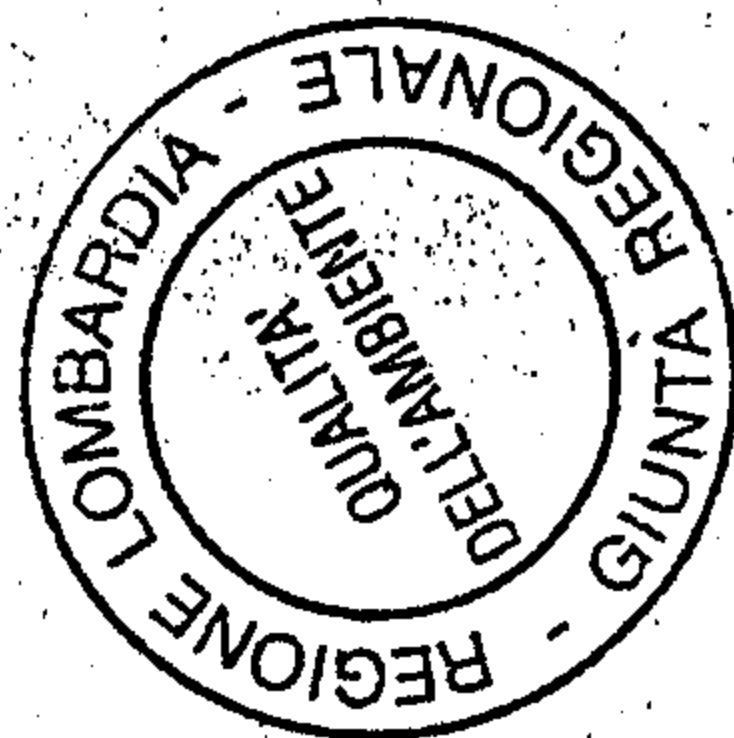
Del 16.11.2004

Identificativo Atto n. 1488

Direzione generale Qualita' dell'ambiente

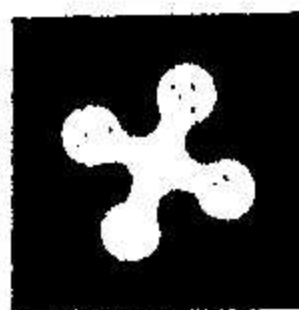
Oggetto

D.LGS. 17/8/1999, N. 334 E ART. 6 DELLA L.R. 23/11/ 2001, N.19.
VALUTAZIONI TECNICHE E PRESCRIZIONI INTEGRATIVE INDIVIDUATE IN ESITO
ALL'ISTRUTTORIA SUL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESENTATO DAL GESTORE
DELLO STABILIMENTO POLIMERI EUROPA S.P.A. SITO IN COMUNE DI MANTOVA
(MN), VIA G. TALIERCIO, 14.



REGIONE LOMBARDIA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
La presente copia composta di 6
fogli è conforma all'originale depositato
agli atti, Milano 1/12/04
Il Dirigente del Servizio

L'atto si compone di 6 pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.
Milano.....1/17/04.....
Il Dirigente del Servizio

**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROTEZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA INDUSTRIALE**

VISTO il decreto legislativo 17/8/1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

VISTA la legge regionale 23 novembre 2001, n.19 "Norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti", come modificata con l.r. 24/3/2004, n.5.

VISTA la D.G.R. 15/9/2003, n.14259, concernente la presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 22 luglio 2003 dell'Accordo di Programma tra lo Stato e la Regione Lombardia, previsto all'articolo 72 del decreto legislativo 112/1998, ai fini del trasferimento alla medesima Regione Lombardia delle funzioni in materia di incidenti rilevanti.

VISTO il decreto regionale 2 ottobre 2003, n. 16238 "Costituzione del Comitato Valutazione Rischi (CVR) ai sensi della l.r. 23 novembre 2001, n. 19".

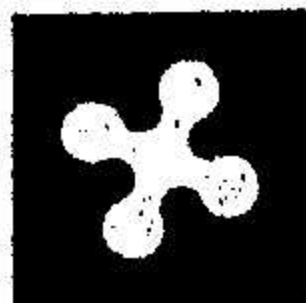
RICHIAMATA la legge regionale 6/7/1999, n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A. ".

VISTO il rapporto di sicurezza presentato ai sensi dell'articolo 4 della citata l.r. 19/2001 dal gestore dello stabilimento POLIMERI EUROPA S.p.A. sito in Comune di Mantova (MN), Via G. Taliercio, n. 14, relativamente al quale il CVR di cui al richiamato decreto 21/10/2003, in sede di attività istruttoria, svolta secondo le procedure stabilite all'art. 6 della legge regionale 19/2001, ha espresso le valutazioni tecniche ed ha indicato le prescrizioni integrative di competenza, come da verbale redatto in data 22/03/2004.

EVIDENZIATO che le suddette valutazioni tecniche nonché le prescrizioni integrative sono acquisite, come indicato all'articolo 26 del decreto legislativo 334/99, dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco competente per territorio ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi di cui all'articolo 17 del D.P.R. 29/7/1982, n.577, che dovrà essere richiesto dall'Azienda interessata.

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7 della medesima l.r. n. 19/2001, l'attività di controllo sugli stabilimenti soggetti alla normativa in argomento è esercitata dall'A.R.P.A. congiuntamente alle strutture del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco territorialmente competenti.

DATO ATTO altresì che sono fatte salve le eventuali prescrizioni di competenza di altri enti od organismi e gli eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti indispensabili alla luce di nuove conoscenze sullo stato dello stabilimento, sull'area di ubicazione dello stesso e sugli sviluppi tecnologici in materia di sicurezza industriale.



DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della l.r. n. 19/2001 gli oneri relativi alle attività istruttorie previste dalla medesima legge sono a carico del gestore richiedente e che il versamento delle corrispondenti somme sarà richiesto in relazione a quanto disposto all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 334/99.

VISTA la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 "Ordinamento della struttura organizzativa e dalla dirigenza della giunta regionale".

VISTI, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali e il combinato disposto degli articoli 3 e 18 della legge medesima, che individua le competenze e i poteri della dirigenza.

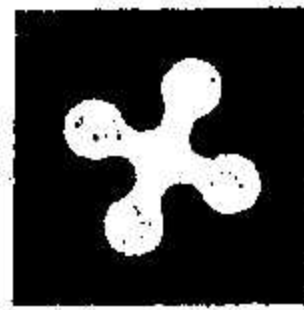
VISTO, inoltre, il decreto D.G. 2/4/2004, n. 5575, "Delega al Dirigente dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale dell'adozione dei provvedimenti conclusivi di cui all'articolo 6, comma 3, della Legge Regionale 23/11/2001 n. 19 conseguenti all'istruttoria dei rapporti di sicurezza presentati dai Gestori delle Aziende a rischio di incidenti rilevanti".

VISTE, altresì, la D.G.R. 24/5/2000, n. 4 "Avvio della VII Legislatura, costituzione delle direzioni generali e nomina dei direttori generali", come successivamente modificata, nonché le deliberazioni della VII Legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta regionale.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione

DECRETA

1. di autorizzare il proseguimento dell'attività dello stabilimento POLIMERI EUROPA S.p.A. sito in Comune di Mantova (MN), Via G. Taliercio, n. 14, senza limitazioni all'esercizio secondo le prescrizioni integrative con la tempistica indicata di cui al punto 2.
2. Per ciò che concerne le:
 - **SOSTANZE ECOTOSSICHE (APRILE 2005) di:**
 - effettuare una valutazione complessiva dei rischi conseguenti il rilascio di sostanze ecotossiche, identificando le possibili sorgenti (serbatoi, tubazioni interrate, fognature, etc.), stimando le probabilità ed i quantitativi rilasciati, valutando l'affidabilità dei sistemi di rilevamento e calcolando l'andamento spazio temporale dell'area a rischio di contaminazione;



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

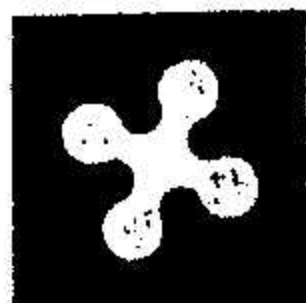
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.

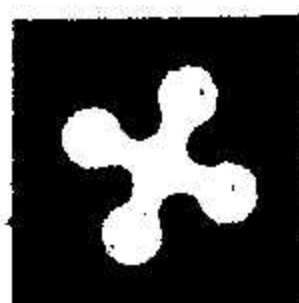
Milano.....1/12/04.....

Il Dirigente del Servizio

- valutare l'adozione di sistemi impiantistici o procedure gestionali atte a rilevare in tempi brevi gli eventuali rilasci ecotossici in aree non pavimentate al fine di limitare i quantitativi rilasciati;
- effettuare una valutazione dei rischi di spandimenti al Pontile presente in Darsena ed adottare procedure in cui si prevedano sistemi di contenimento e di recupero di eventuali spandimenti di sostanze pericolose per l'ambiente durante le operazioni di travaso delle bettoline;
 - Per quanto riguarda la RETE FOGNARIA (GIUGNO 2005) di:
 - presentare uno studio relativo alla possibilità di sezionare i tratti fognari presenti nei diversi impianti dello Stabilimento al fine di evitare possibili effetti domino in reparti non coinvolti direttamente dall'emergenza;
 - verificare la tenuta della rete fognaria predisponendo un piano di verifica;
 - verificare il dimensionamento del sistema fognario rispetto alle acque meteoriche o all'acqua antincendio utilizzata durante le emergenze;
 - Per l'IMPIANTO ANTINCENDIO (MAGGIO 2005) di:
 - per ogni scenario incidentale ragionevolmente credibile caratterizzato da irraggiamento termico, valutare la quantità di acqua necessaria per l'estinzione dell'incendio ed il raffreddamento delle apparecchiature e di sistemi/componenti critici limitrofi;
 - verificare la reale disponibilità dell'acqua antincendio nelle diverse aree degli impianti dello Stabilimento;
 - presentare un progetto per l'automatizzazione con comando remoto di tutte le valvole di sezionamento della rete antincendio che possono risultare esposte ad effetti di irraggiamento superiori a 5 kW/m² tali da non consentire l'intervento degli operatori;
 - Per i PIANI DI EMERGENZA INTERNI (APRILE 2005) di:
 - aggiornare il Piano di Emergenza di tutti i reparti affinché tengano conto in modo puntuale delle risultanze dell'analisi di rischio ed in particolare degli scenari ritenuti credibili (inclusi quelli di danno ambientale) al fine di predisporre schede di intervento specifiche; tali schede dovranno quindi essere oggetto di informazione, formazione e addestramento del personale;
 - Per i SISTEMI DI INERTIZZAZIONE (APRILE 2005) di:
 - relativamente alla possibilità di formazioni di miscele infiammabili all'interno delle apparecchiature e dei sistemi raccolta sfiati si chiede di:



- valutare l'efficienza dei sistemi di inertizzazione adottati e dei sistemi di controllo di pressione relativi alla polmonazione delle apparecchiature;
- ove tale situazione possa comportare situazioni pericolose installare rilevatori di Ossigeno che garantiscano condizioni sicure di esercizio;
- Per il SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (GENNAIO 2005) di:
 - attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza, dandone evidenza in particolare per quel che riguarda:
 - la gestione delle modifiche;
 - l'aggiornamento dei manuali operativi e relativa documentazione tecnica;
 - l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale;
 - i controlli periodici degli elementi critici come definiti dall'analisi di sicurezza (allarmi/blocchi, apparecchiature, tubazioni);
 - la raccolta e l'analisi degli incidenti e quasi incidenti;
 - la predisposizione di una banca dati specifica relativa ai ratei di guasto dello Stabilimento (strumentazione, tenute pompe, tubazioni, apparecchiature);
 - Per il PIANO DI MIGLIORAMENTO (GIUGNO 2005) di:
 - presentare un Piano di Miglioramento finalizzato a ridurre le frequenze e le magnitudo degli eventi incidentali ed in particolare valutare la possibilità di:
 - installare allarmi e/o blocchi derivati da trasmettitori distinti rispetto ai sistemi di controllo;
 - adottare piani ispettivi di controllo degli spessori di tubazioni e di apparecchiature individuate critiche nell'ambito dell'analisi di rischio o per le caratteristiche critiche di processo;
 - collettare ai sistemi di Blow-Down gli scarichi di emergenza derivanti da scarichi rapidi, valvole di sicurezza e dischi di rottura.
 - provvedere alla protezione delle tubazioni che corrono lungo le vie di transito da eventuali urti accidentali;
 - Per gli eventuali EFFETTI DOMINO (MAGGIO 2005) di:
 - approntare uno studio degli effetti domino conseguenti ciascun top incidentale (incendi, esplosioni, rilasci di sostanze infiammabili), identificando le apparecchiature presenti in ciascuna area di danno e calcolando il loro possibile danneggiamento e le relative conseguenze. Per quanto concerne possibili rilasci tossici, valutare la vulnerabilità delle sale controllo;



- Per le AVARIE DI MODO COMUNE (MARZO 2005) di:
 - valutare in modo puntuale gli effetti sullo stabilimento derivanti da avarie di modo comune, quali:
 - mancanza EE;
 - mancanza Azoto, Vapore, Acqua raffreddamento;
 - indisponibilità rete blowdown;

 - Per il BLOWDOWN (GENNAIO 2005) di:
 - presentare uno studio relativo alla adeguatezza del sistema di blowdown di scaricare in sicurezza, nelle varie ipotesi di anomalie operative parziali o totali;

 - Per la VIABILITA' INDOTTA (FEBBRAIO 2005) di:
 - presentare uno studio relativo alla movimentazione su rotaia, gomma ed acque superficiali delle sostanze e preparati pericolosi in ingresso ed in uscita, quantificando i flussi di traffico diretto ed indotto;
3. di dare atto che il versamento delle somme corrispondenti agli oneri relativi all'attività istruttoria connessa col procedimento amministrativo in oggetto sarà richiesto in relazione a quanto disposto all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 334/99;
 4. di dare altresì atto che le valutazioni tecniche contenute nel presente decreto sono acquisite, come indicato all'articolo 26 del decreto legislativo 334/99, dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco competente per territorio ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi di cui all'articolo 17 del D.P.R. 29/7/1982, n.577, che dovrà essere richiesto dall'Azienda interessata;
 5. di disporre l'effettuazione della prima verifica ispettiva, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n. 19/2001 da parte degli enti competenti di cui all'art. 7 della medesima legge regionale entro 90 giorni dalla data di emanazione del presente atto;
 6. di comunicare il presente decreto al gestore dello stabilimento ed agli altri soggetti interessati.

REGIONE LOMBARDA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale

La presente copia è conforme
agli atti depositati in archivio.
Milano.....
Il Dirigente del Servizio

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
(Dott. Giuseppe Rotondaro)

